



Istituto Comprensivo **E. Loi - G. Santomauro** Bari

Strada Vassallo, 16 - 70125 BARI

Email: baic84400d@istruzione.it PEC: baic84400d@pec.istruzione.it

Prot.n337/EVI.9 del 15/01/2026

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

In ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Plesso "G. Santomauro"

Strada Vassallo 16

70125 – Bari

Obiettivi del Piano

Il presente piano d'emergenza è redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

Attraverso questo documento sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- Indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza
- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normale esercizio
- Prevenire situazioni di confusione e di panico
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio
- Assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura
- Evitare incendi ed esplosioni
- Mantenere in efficienza i mezzi di segnalazione e di spegnimento incendio
- Mantenere l'agibilità delle vie e delle uscite di sicurezza
- Fornire al personale e agli alunni le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave
- Individuare le persone a cui assegnare il compito di organizzare, programmare, attuare e verificare le attività di prevenzione
- Informare il personale e gli alunni
- Informare il personale con incarichi specifici di prevenzione incendi
- Adottare misure idonee ad affrontare e risolvere l'emergenza
- Prestare soccorso alle persone in difficoltà
- Chiamare soccorso in caso di emergenza rilevante
- Collaborare adeguatamente con i soccorsi esterni

Sono parte integrante del presente piano di emergenza le schede comportamentali allegate e tutta la documentazione cartografica di cui dispone l'edificio. Nella documentazione cartografica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, sono riportate:

- Ubicazione delle uscite d'emergenza e/o luoghi sicuri
- Individuazione dei percorsi di fuga
- Ubicazione dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.)
- Individuazione dei punti di raccolta esterni
- Individuazione della cartellonistica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico di piano
- Individuazione delle chiusure rapide del gas metano

Nelle schede allegate sono riportati i comportamenti che ogni figura deve tenere al fine di un ordinato allontanamento dall'edificio scolastico in caso di pericolo.

Norme di sicurezza

Il piano di emergenza è uno strumento operativo per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Per tale ragione, visto anche il contributo fondamentale che fornisce nella gestione della sicurezza in un edificio scolastico, il D.M. 26/8/92, "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", ne ha riconosciuto l'importanza rendendolo obbligatorio nelle norme di esercizio.

L'esodo, ed è questa per noi una condizione imprescrittibile, può essere realmente ordinato e sicuro solo se effettuato da persone che "sanno cosa fare".

Questo è possibile solo con l'informazione e la formazione di tutti gli operatori scolastici

Comportamento dell'uomo in caso di emergenza

Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso. Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine "panico", che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente. Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Il comportamento per superarlo

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Il piano d'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

Possibili rischi

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate. La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali. Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

Localizzazione del centro di coordinamento

Il centro di coordinamento è ubicato nell'ufficio del Dirigente Scolastico, al piano terra. In caso di evacuazione, nell'area di raccolta davanti l'ingresso principale.

È qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

Composizione della squadra di emergenza

COORDINATORI DELL'EMERGENZA
MINOIA ANNA LIA GUSMAN MARIA RUGGIERO ANNAMARIA
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
PAOLILLO VITO MAGALETTI MARIANNA RUGGIERO ANNAMARIA BARI MARIA CRISTINA
PREPOSTI
GUSMAN MARIA RUGGIERO ANNAMARIA
ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO
LAVERMICOCCA ROSANNA MESTO PASQUA MARZOCCA STELLA DE RUVO GEMMA
ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI
MESTO PASQUA (elettrico) PAOLILLO VITO (termico)
ADDETTI USCITA PIANO
Docenti in servizio nelle classi Personale ausiliario in servizio ai vari piani

Norme di comportamento in caso di emergenza

Quelle che seguono sono istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza.

Istruzioni per gli alunni

Alla diramazione del segnale di evacuazione:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Lasciare tutto l'equipaggiamento (non preoccuparsi di libri, abiti o altro);

- Uscire ordinatamente dall'aula;
- Incolonnarsi dietro l'alunno apri-fila (uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila");
- Ricordarsi di non spingere, non gridare e non correre;
- Seguire le vie di fuga indicate seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula e dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito;
- Se al momento dell'evacuazione si è fuori dall'aula, non rientrare in aula ma incolonnarsi dietro la classe più vicina;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere la zona di raccolta e mantenere la calma.

Istruzioni per soggetti esterni

Nel caso siano presenti soggetti esterni all'istituzione scolastica (es. genitori, fornitori di materiali) all'interno degli edifici scolastici durante un'eventuale emergenza, occorre adeguarsi alle disposizioni impartite dal personale della scuola secondo le modalità previste dal piano di emergenza.

In caso di emergenza, i genitori non devono precipitarsi a scuola per prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di trasporto.

Norme di comportamento in caso di incendio

- Mantenere la calma;
- Camminare chinato e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se l'incendio si è sviluppato in classe, uscire subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori dalla classe di appartenenza ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, non uscire dall'aula, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso. Se il fumo non fa respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

Se gli abiti che si indossa prendono fuoco:

- Non correre perché si alimenterebbero le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un alunno prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

Norme di comportamento in caso di terremoto

Se ci si trova in un luogo chiuso:

- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi fuori;
- Restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti;
- Se si è nei corridoi o nel vano delle scale, rientrare nella propria classe o in quella più vicina;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e riunirsi con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire;
- Cercare un posto dove non hai nulla sopra di te; se non è possibile cercare un riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.

Norme di comportamento in caso di nube tossica

- Mantenere la calma;
- Rientrare immediatamente in classe, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre;
- Stendersi a terra, tenere uno straccio bagnato sul naso e attendere aiuti e istruzioni.

Norme di comportamento in caso di emergenza elettrica

In caso di black-out, il coordinatore dispone lo stato di allarme che consiste in:

- Verificare lo stato del generatore dell'energia elettrica, se vi sono sovraccarichi eliminarli
- Azionare il generatore sussidiario (se presente);
- Telefonare il servizio elettrico nazionale;
- Avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- Disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione dell'energia elettrica

Norme di comportamento per segnalazione della presenza di un ordigno

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- Non avvicinarsi all'oggetto, non tentare di identificarlo o di rimuoverlo;
- Avverte il coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme che consiste in:
 - Evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe dell'area sospetta;
 - Telefonare immediatamente alla polizia;

- Avvertire i VVF e il pronto soccorso;
- Avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- Attivare l'allarme per l'evacuazione;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

Norme di comportamento per allagamento

Chiunque si accorga della presenza d'acqua avverte il coordinatore dell'emergenza che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- Aprire l'interruttore di energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- Avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione di energia elettrica;
- Telefonare all'Acquedotto Pugliese;
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua.

Se la causa di allagamento è da fonte interna controllabile, il coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme, questo consiste in:

- Dare l'avviso di fine emergenza
- Telefonare all'Acquedotto Pugliese

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- Avvertire i Vigili del Fuoco;
- Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione

Compiti delle figure sensibili

Compiti del coordinatore delle emergenze

Il coordinatore delle emergenze ha il compito di coordinare gli Addetti della Struttura sulla quale opera e, in caso di emergenza, svolge le seguenti funzioni:

- Impartisce e diffonde l'ordine di evacuazione.
- Controlla le operazioni di evacuazioni.
- Telefona agli enti di emergenza.
- Interrompe l'erogazione dell'energia elettrica, gas, acqua.
- Autorizza il rientro nei luoghi (una volta cessata l'emergenza).

Compiti dei responsabili dell'area di raccolta

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Se non docenti, si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- Se docenti, effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura di emergenza;
- Arrivati all'area di raccolta, acquisiscono dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al capo d'Istituto).

Compiti del responsabile chiamata di soccorso (personale di segreteria)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del coordinatore delle emergenze per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

Compiti del responsabile dell'evacuazione della classe - docente

All'insorgere dell'emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stata segnalata;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila";
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca nell'area di raccolta e fa l'appello dei propri studenti e compila l'apposito modulo (allegato al registro) che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta

NOTE

I docenti di sostegno devono, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Compiti del responsabile di piano – personale non docente

All'insorgere di un'emergenza:

- Individua la fonte di pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di inizio emergenza;
- Avverte immediatamente il coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore;
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza e ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso di esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna

Istruzioni per studenti apri-fila e chiudi-fila

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta;
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di una classe vuota)

Addetti al primo soccorso

In presenza di ferito gli addetti al primo soccorso allertano il coordinatore dell'emergenza (DS o sostituto, segreteria) per chiamare il servizio sanitario di emergenza 112 o 118 e assistono il ferito sino all'arrivo del personale esterno competente prestando il primo soccorso in conformità alla formazione ricevuta.

In caso d'infortunio o malore di un dipendente o di uno studente gli addetti si devono adoperare in conformità alle istruzioni ricevute durante il corso formativo e gli aggiornamenti periodici ed in generale devono:

- quando necessario effettuare una corretta chiamata di soccorso (numero unico di emergenza 112 o 118) seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare;
- evitare azioni inconsulte e dannose, valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti;
- proteggere se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi;
- non abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti;
- inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile
- assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa arrivare fino a ridosso dell'atrio della scuola;

- avvisare tempestivamente le famiglie degli studenti sia in caso di malessere leggero che di intervento del servizio di emergenza 118;
- non somministrare mai farmaci di alcun tipo;
- se richiesto dal personale del Servizio Sanitario di Emergenza, previo accordo con il coordinatore dell'emergenza, accompagnare l'infortunato in ambulanza fino al pronto soccorso, seguendo le indicazioni fornite dal personale sanitario;
- Segnalare all'Ufficio Tecnico eventuali carenze di presidi sanitari nella cassetta di PS in infermeria e nei pacchetti di medicazione presenti ai piani ed in palestra.

Compiti della squadra di prevenzione incendi

Incendio di ridotte proporzioni

1. Mentre un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona di combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per far avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
 - Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - Operare da giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - Dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - Non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine e poi verso il centro;
 - Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali

N.B. se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni, si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

Incendio di vaste proporzioni

1. Avvisare i vigili del fuoco;

2. Il coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola;
3. Interrompere l'erogazione di energia elettrica e di gas il più a monte possibile degli impianti;
4. Compartimentare le zone circostanti;
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

Raccomandazioni finali

Quando l'incendio è domato:

- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;

Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture portanti.

ALLEGATI

PROCEDURE OPERATIVE PER IL PIANO DI EMERGENZA

ISTRUZIONI GENERALI DI SICUREZZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione ai Coordinatori dell'Emergenza o dal Dirigente Scolastico, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il Dirigente Scolastico ***Dott.ssa Anna Lia Minoia***

L'inizio dell'emergenza è contraddistinto da 3 suoni prolungati (ad intervalli di tre secondi) della campanella

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: *campanella continua.*

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1. La persona designata è incaricata di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Dirigente Scolastico.
2. Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - Disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - Disattivare l'erogazione del gas metano;
 - Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria nel senso dell'esodo.
3. Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;
4. Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe;
5. Il responsabile di piano sorveglierà che nei corridoi e alle uscite siano rispettate le norme e non si creino panico e confusione;
6. I docenti liberi da impegni e i non docenti presidiano corridoi e porte, avendo cura che a transitare per le scale siano per primi gli studenti del primo piano, in modo da evitare rallentamenti e ostruzioni nel momento in cui l'afflusso sulle scale di persone provenienti dal primo piano incontra l'afflusso dal piano terra;
7. Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli addetti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli addetti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula;

8. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n° 1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta;
9. Il responsabile dell'area di raccolta esterno, ricevuti tutti i moduli di evacuazione dagli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n° 2 che consegnerà al Dirigente Scolastico per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER GLI ALUNNI

Quelle che seguono sono istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Alla diramazione dell'allarme di evacuazione dell'edificio

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Lasciare tutto l'equipaggiamento (non preoccuparsi di libri, abiti o altro);
- Uscire ordinatamente dall'aula;
- Incolonnarsi dietro l'alunno apri-fila (uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila");
- Ricordarsi di non spingere, non gridare e non correre;
- Seguire le vie di fuga indicate seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula e dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito;
- Se al momento dell'evacuazione si è fuori dall'aula, non rientrare in aula ma incolonnarsi dietro la classe più vicina;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere la zona di raccolta e mantenere la calma.

Norme di comportamento in caso di terremoto

Se ci si trova in un luogo chiuso:

- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi fuori;
- Restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti;
- Se si è nei corridoi o nel vano delle scale, rientrare nella propria classe o in quella più vicina;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungersi con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire;
- Cercare un posto dove non hai nulla sopra di te; se non è possibile cercare un riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.

Norme di comportamento in caso di incendio

- Mantenere la calma;
- Camminare chinato e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se l'incendio si è sviluppato in classe, uscire subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori dalla classe di appartenenza ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, non uscire dall'aula, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso. Se il fumo non fa respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

Se gli abiti che si indossa prendono fuoco:

- Non correre perché si alimenterebbero le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un alunno prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

Norme di comportamento in caso di nube tossica

- Mantenere la calma;
- Rientrare immediatamente in classe, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre;
- Stendersi a terra, tenere uno straccio bagnato sul naso e attendere aiuti e istruzioni.

ISTRUZIONI PER IL PRONTO SOCCORSO

- **Non fare nulla se non si ha una preparazione specifica;**
- Se l'infortunio è grave, chiamare il pronto soccorso esterno;
- Non spostare né muovere l'infortunato;
- Evitare affollamenti sul luogo per facilitare l'opera di soccorso;
- Sistemare l'infortunato nelle migliori condizioni possibili (allentargli i vestiti, aprirgli il colletto, scioglierli la cintura e se occorre coprirlo con una coperta);
- Se occorre, inviare il paziente dal medico, dopo il primo soccorso;
- Non dare mai bevande alle persone prive di sensi;
- Praticare ai soggetti a rischio di soffocamento e a chi è stato colpito da corrente elettrica la respirazione artificiale;
- In caso di ferite, disinfettarle, coprirle con garza sterile e fasciarle;
- In caso di emorragie, coprire la ferita con garza e comprimerla.

ISTRUZIONI PER SOGGETTI ESTERNI

Nel caso siano presenti soggetti esterni all'istituzione scolastica (es. genitori, fornitori di materiali) all'interno degli edifici scolastici durante un'eventuale emergenza, occorre adeguarsi alle disposizioni impartite dal personale della scuola secondo le modalità previste dal piano di emergenza.

In caso di emergenza, i genitori non devono precipitarsi a scuola per prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di trasporto.

ISTRUZIONI PER IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere dell'emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stata segnalata;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila";
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca nell'area di raccolta e fa l'appello dei propri studenti e compila l'apposito modulo (allegato al registro) che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta

NOTE

I docenti di sostegno devono, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro: campanella

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA
Inizio emergenza	3 suoni ad intervalli di 3 secondi
Evacuazione generale	Continuo
Fine emergenza	3 suoni ad intervalli di 10 secondi

NOTE

In mancanza di energia elettrica i segnali verranno emanati con fischietto o con avviso verbale

Modulo N° 1	MODULO DI EVACUAZIONE
----------------------------------	------------------------------

EDIFICIO (indicare con X)		DATA _____
Plesso "E. LOI"	Plesso "SANTOMAURO"	

CLASSE	PIANO	N° ALLIEVI PRESENTI	N° ALLIEVI EVACUATI

DISPERSI segnalazione nominativa	
FERITI segnalazione nominativa	

ANNOTAZIONI.....

.....

.....

.....

.....

FIRMA DEL DOCENTE

Consegnare il modulo di evacuazione al responsabile di raccolta

Modulo N°

2**SCHEDA RIEPILOGATIVA
DELL'AREA DI RACCOLTA****EDIFICIO** (indicare con X)

DATA

Plesso
"E. LOI"Plesso
"SANTOMAURO"

AREA DI RACCOLTA _____

DOCENTE			Classe	Piano
ALLIEVI (numero)	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi

DOCENTE			Classe	Piano
ALLIEVI (numero)	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi

DOCENTE			Classe	Piano
ALLIEVI (numero)	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi

DOCENTE			Classe	Piano
ALLIEVI (numero)	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi

DOCENTE			Classe	Piano
ALLIEVI (numero)	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi

Firma del responsabile dell'area di raccolta _____

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Alla diramazione dell'allarme di evacuazione dell'edificio

1. Mantenere la calma;
2. Interrompere immediatamente ogni attività;
3. Lasciare tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro);
4. Uscire ordinatamente dall'aula;
5. Incolonnarsi dietro l'alunno apri-fila (uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila");
 - Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta;
 - I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di una classe vuota)
6. Ricordarsi di non spingere, non gridare e non correre;
7. Seguire le vie di fuga indicate seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula e dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito;
8. Se al momento dell'evacuazione si è fuori dall'aula, non rientrare in aula ma incolonnarsi dietro la classe più vicina;
9. Non usare mai l'ascensore;
10. Raggiungere la zona di raccolta e mantenere la calma.

SQUADRA DI EVACUAZIONE

CLASSE		NOMINATIVO	SOSTITUTO
Studente Apri-fila			
Studente Chiudi-fila			

SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro: campanella o sirena

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA
Inizio emergenza	3 suoni ad intervalli di 3 secondi
Evacuazione generale	Suono continuo
Fine emergenza	3 suoni ad intervalli di 10 secondi